

IL PROGETTO

Un manifesto per le arti a Trieste e in 18 città europee partendo dall'Ulisse di Joyce

Incontro al Museo Revoltella il 4 novembre per un confronto aperto alla cittadinanza sul tema centrale della Storia



La statua di James Joyce al tramonto sul canale di Ponterosso F. Andrea Lasorte

LA LETTERA

Un progetto culturale europeo che ha al centro l'Ulisse di James Joyce. Si intitola Ulysses European Odyssey, e Trieste è una delle città coinvolte. Ne parla Riccardo Cepach, responsabile del Museo Joyce del Comune di Trieste, in questo intervento redatto nella formula della lettera aperta al direttore del giornale. Come accade anche nell'Ulisse.

Geniale direttore, in Nestore, il secondo episodio dell'Ulisse di James Joyce che, come è noto, nasce a Trieste, Mr. Deasy, il preside della scuola in cui insegna Stephen Dedalus, – alter ego del giovane Joyce – gli affida una lettera aperta per un quotidiano dublinese. Similmente, in qualità di custode della memoria joyciana a Trieste, il Museo Joyce viene a chiederle un po' di spazio per parlare ai lettori di un nuovo, grande progetto che riguarda l'opera del geniale scrittore irlandese, e un po' tutti.

La lettera di Mr. Deasy riguarda il problema dell'afra epizootica, una malattia del bestiame che minacciava gli allevamenti irlandesi. Come spesso accade nell'Ulisse, Joyce ci parla apparentemente di questioni lontane nel tempo e nello spazio, prive di riflessi e di contatto con la no-

stra vita. E invece no. Nestore è ricchissimo di spunti che parlano proprio al nostro presente storico (la Storia è infatti la disciplina legata a questo capitolo negli schemi di lettura che lo stesso Joyce ha realizzato): gli studenti della scuola vengono interrogati sulla proverbiale vittoria di Pirro, re dell'Epiro, che le nuove minacce di guerra atomica resuscitano ora come minaccioso orizzonte dalla nostra memoria collettiva; il cenno di Mr. Deasy alla politica britannica del laissez faire, responsabile dell'ecatombe irlandese della carestia delle patate, si riflette sul dibattito contemporaneo sulle teorie liberiste; il tema della convivenza fra i popoli, che emerge più volte nella discussione fra l'orangista filo-britannico Deasy e l'irlandese indipendentista Stephen, ci riguarda oggi più che mai e l'antisemitismo esplicito del preside risuscita fantasmi mai sopiti.

Anche la discussione sull'afra epizootica del bestiame, a ben vedere, ci parla di tematiche assai attuali: il contenimento delle epidemie e la sostenibilità dei consumi alimentari con i loro riflessi sulle politiche ambientali.

Tutta questa ribollente materia sarà oggetto di un incontro pubblico intitolato NeStory che si terrà all'Auditorium del Museo Revoltella il prossimo 4 no-

vembre, alle ore 17.

L'iniziativa fa parte di un "epico" Progetto di Europa Creativa cofinanziato dall'Unione Europea intitolato Ulysses European Odyssey – <https://ulysses-europe.eu> – che, fra il 2022 e il 2024, coinvolgerà oltre a Trieste 18 città (fra cui Atene, Budapest, Parigi, Berlino, Istanbul, Zurigo, Lisbona e Dublino). A ciascuna di queste è affidato uno dei 18 episodi di Ulisse – ciascuno con la sua disciplina, la sua tecnica, la sua simbologia, persino il suo colore – al fine di produrre azioni artistiche collocate negli spazi pubblici e occasioni di incontro e di dibattito in cui verranno elaborate 309 domande – quante quelle che sviluppano il diciassettesimo episodio, Itaca – intese a scrivere un nuovo manifesto delle arti e delle società per l'Europa del futuro. NeStory, l'evento triestino ha l'ambizione di coinvolgere il maggior numero di persone, di tutte le età, provenienze ed esperienze, nell'elaborazione di queste domande sul tema centrale della Storia.

Chi è interessato ad ottenere maggiori informazioni e a dire la sua nel corso dell'incontro può venirci a trovare in via Madonna del Mare 13 o scriverci a museojoyce@comune.trieste.it.

La ringrazia dell'attenzione e dello spazio concesso il Joyce Museum. —